

UN TUFFO NELLA..... PREISTORIA

- Eccoci davanti al Museo espositivo per l'Archeologia del Lago Pistono a Montalto Dora, una bella cittadina vicino a Ivrea.



ECCOCCI ALL'INTERNO

Lo spazio
espositivo
documenta la



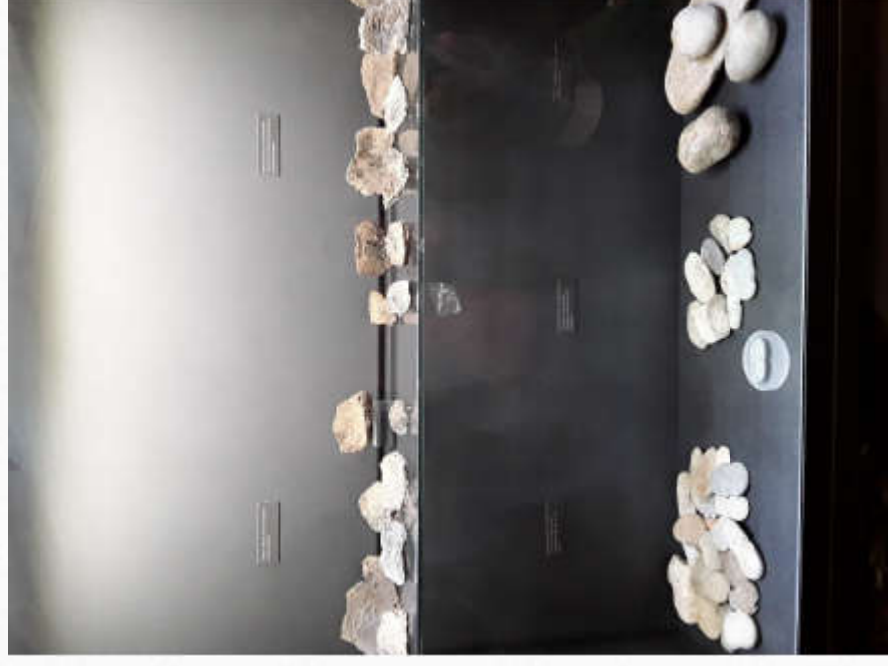
D... ; ... ; ...

GLI ABITANTI NEOLITICI DEL LAGO PISTONO

- Durante lo scavo si è potuta notare la distribuzione delle strutture: alle spalle dell'abitato si trovavano terreni fertili, adatti all'agricoltura ed all'allevamento, mentre le acque del lago offrivano varie specie di pesci.



L'economia di sussistenza prevedeva la coltivazione di cereali e leguminose e l'allevamento del bestiame, oltre alla caccia di animali selvatici, mentre la pesca era praticata con reti di fibre vegetali, munite di pesi ottenuti da ciottoli in pietra verde.



- Questo tipo di rete veniva lanciato mirando a gruppi di pesci intravisti sotto la superficie e stringendo subito il laccio per chiudere a sacco la rete.



Ecco un peso da rete, ciottolo di forma ellittica scheggiato su entrambi i lati lunghi in gneiss e serpentino.



CEREALI COLTIVATI

- Farro frumento orzo
- Semi tritati come semola grossolana cotta al vapore.
- Schiacciatine di pane non lievitato, simili a piadine preparate con farine integrali di cereali.



Eccoci all'opera mentre maciniamo i semi di cereali.



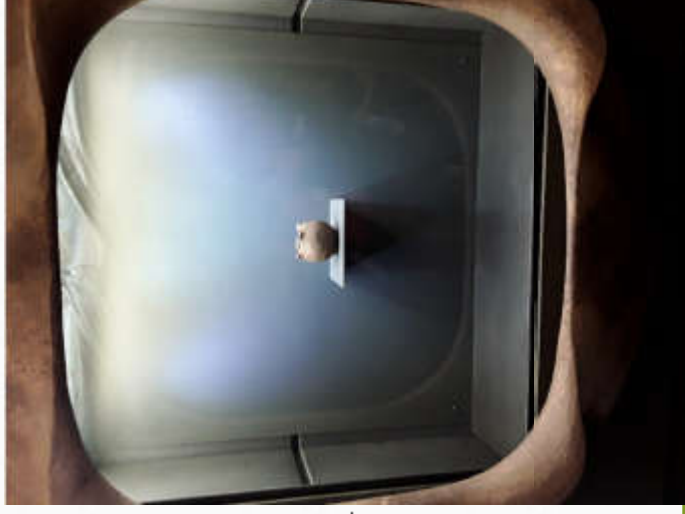
QUANTA FATICA PER RACIMOLARE UN PO' DI FARINA !





L' ARGILLA

- Nel Neolitico l'uomo perfezionò la lavorazione dell'argilla: imparò a cuocerla per renderla più resistente.
- Nel Museo sono conservati alcuni vasi «a bocca quadrata»



Anche noi abbiamo lavorato l'argilla per realizzare un ciondolo.





A scuola abbiamo realizzato alcune
ciotoline di argilla e di pasta di sale



LA PASSEGGIATA VERSO IL LAGO PISTONO

Da qui parte la
nostra passeggiata

Attraversiamo un
ambiente naturale
caratterizzato da
colline, boschi,
vigneti.



Il percorso è dotato di paline che documentano i vari aspetti dell'ambiente attraversato.

Alcune sono di carattere naturalistico e forniscono informazioni sugli ambienti.

Altre documentano le caratteristiche e le abitudini di alcuni animali che abitano la zona come lo svasso, il martin pescatore, il tasso, lo scoiattolo, la poiana, il picchio e la ghiandaia.

Altre spiegano l'aspetto geologico, illustrando gli effetti dei movimenti glaciali sulla formazione del territorio.



- Il tracciato si snoda lungo strade acciottolate e sterrate facili da percorrere.



- Tuttavia è apprezzata la sosta in una delle aree pic-nic



ECCO CI ARRIVATI AL LAGO





SUL SENTIERO VERSO LE TERRE BALLERINE





TERRE BALLELINE

Questo curioso nome deriva da un particolare fenomeno: il terreno è così elastico che, facendo un piccolo salto, si rimbalza come su un materasso e le piante vicine si muovono a tempo. La spiegazione sta nel fatto che, sotto allo strato di terra trattenuto dalle radici si accumula dell'acqua. Si tratta infatti di una torbiera dove in passato esisteva un lembo del mitico lago Coniglio.

Più di cento anni fa questo lago fu prosciugato da un imprenditore che aveva bisogno della torba per alimentare le sue industrie siderurgiche in Valle d'Aosta.

CHE BELLO SALTARE !

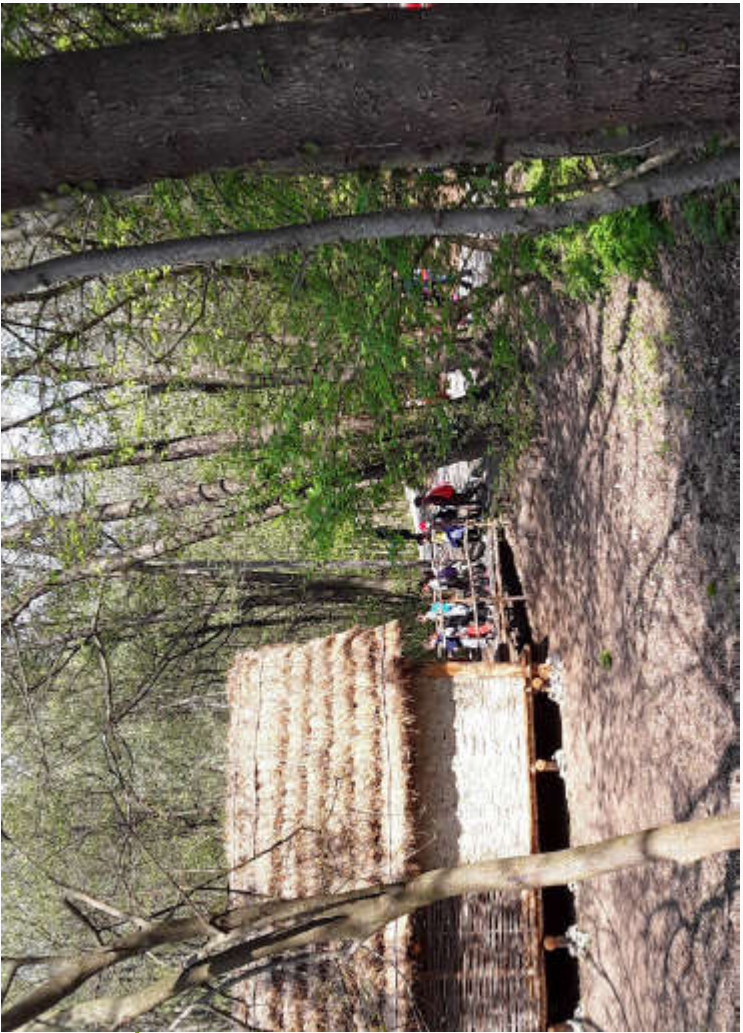






ECCOICI ALLA CAPANNA !





ENTRIAMO



L'INTERNO DELLA CAPANNA

- Le pareti sono in intreccio di nocciolo, rivestite da un intonaco ottenuto con un impasto di sabbia locale con l'aggiunta di paglia, mentre il tetto è in canne palustri a doppio spiovente. L'impianto corrisponde al piano di calpestio attuale del bosco, con pali infissi profondamente nel terreno che sorreggono un tavolato di legno.





Questa è una
NASSA
cesta di
giunco o
vimini, con
imboccatura
ad imbuto,
per la quale
entra
facilmente il
pesce e non
può più
uscirne.





Attorno alla capanna
crescono molti alberi
chiamati ONTANI



Vivere a Montaito Dora 6500 anni fa

La ricostruzione a scala reale di una parte del villaggio ha la finalità di rendere chiaro e comprensibile le tecniche di realizzazione delle strutture realizzate al Neolitico, nelle grazie di rinvenimenti archeologici, presentando nel paesaggio naturale dell'area.

La ricostruzione opera un'interpretazione della complessità di tecniche costruttive e volumi distanziati con esigenze di durata delle strutture e sicurezza dei visitatori.

Gli indispensabili accorgimenti tecnico-moderni sono stati pensati opportunamente nascosti al modo da restituire un'immagine fedele di una costruzione di 6500 anni fa.

Per la pianimetria il riferimento è costituito dal fond di capanna ritrovato e documentato per i siti del Neolitico in Italia settentrionale e centrale. In particolare è stato perquisito nel fondo di Biondino (MN), dove sono state ritrovate porzioni di impiallato ligneo ancora conservate.

Le pareti sono in intreccio di rusciole, rivestite di un intonaco ottenuto con un impasto di argilla e sabbia locale con l'aggiunta di paglia, mentre il tetto è in canne salate e doppio spicciolate, in conforma con i rinvenimenti del sito di Montaito Dora, dove le particolari condizioni ambientali hanno permesso la conservazione di elementi lignei di strutture di impialto.

L'integrazione corrisponde al piano di sviluppo ideale del bosco, con tutti i vertici profondamente nel terreno che arringano un livello ligneo.

La scelta del legno di castagno, essendo non documentato nel Neolitico, in alternativa alla quercia e all'olivo, è motivata dalla durata del materiale e dalle scarse esigenze di manutenzione.

Anche la palette, che era una struttura comune la sua costruzione nel Neolitico corrisponde a più riprese i tracciati uniti, il risultato con un'alternanza di pali orizzontali e un'integrazione di rusciole, come il rispondo delle zone della capanna.

Prossimo alla capanna il tracciato di un muro per il rivestimento degli antri.



La struttura 1 con l'allineamento delle buche per l'allungamento dei pali delle pareti e del tetto.

Sul massi era sistemata una passerella lignea utile a raggiungere le sponde del lago.

Structure 1 with the alignment of the holes for housing the piles of the walls and the roof.

A wooden walkway, useful to reach the shores of the lake, was placed on several boulders.



Le fondazioni della capanna in corso di costruzione

The foundations of the hut under construction

E' stata una bella gita, istruttiva e divertente. Abbiamo imparato tanto e vissuto una giornata spensierati e felici.

